

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA  
" SAN GIUSEPPE"  
Corso Matteotti 71  
48025 Riolo Terme (Ra)  
Cell. 3395266116

PTOF  
2019/2022

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2019/2022

# PREMESSA

La scuola dell'infanzia paritaria "San Giuseppe" si caratterizza del seguente Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022. In base alle disposizioni del D.P.R. 9 marzo 1999 relativo all'autonomia scolastica delle istituzioni dello stato, che ha introdotto il piano dell'offerta formativa (pof), ogni scuola è tenuta a costruire tale documento, fondamentale della vita e dell'organizzazione di un servizio educativo. L'art. 1, comma 2 e seguenti, della L. 107 del 2015 ha convertito la natura di questo documento conferendogli validità triennale. Il PTOF costituisce l'insieme delle caratteristiche culturali, educative ed organizzative che caratterizzano una scuola e che ne definiscono l'identità, un importante strumento dell'azione educativa con il quale la scuola, partendo dai bisogni e dalle necessità degli utenti e in base alle risorse disponibili, intende perseguire i suoi obiettivi riguardo alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni. Il PTOF viene elaborato ogni tre anni, può essere aggiornato annualmente dal collegio docenti e viene reso pubblico.


## **IL TERRITORIO**

Riolo Terme è rinomata per le sue ricchezze storiche, ambientali, enogastronomiche e soprattutto per le sue preziose acque termali, note sin in epoca romana.

Immersa nel verde dell'appennino, si trova a pochi chilometri dalla via Emilia, tra Imola e Faenza. Per questo motivo è stata, fin dai tempi più remoti, crocevia e luogo di incontro e di scambio di persone e tradizioni diverse, che ne hanno arricchito la capacità di dialogo e accoglienza. È proprio in questo clima che si colloca la nostra scuola che, operando con competenza e impegno nella formazione infantile, collabora con la scuola Statale e il Comune nelle varie iniziative.

## **IDENTITA'**

La scuola dell'infanzia, animata dal carisma della Congregazione delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù sotto la protezione di San Giuseppe, si ispira ai seguenti valori di riferimento, scelti e condivisi da tutta la comunità educante.



CENTRALITA'  
DELLA PERSONA  
ACCOGLIENZA  
COMUNICAZIONE E  
DIALOGO

La Scuola dell'Infanzia, inoltre, aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e pertanto si ispira ai valori evangelici, ponendo sempre il bambino al centro dell'attenzione e dell'attività educativa, in quanto creatura da amare, formare e preparare.

## CENNI STORICI

L'istituto fu costruito fra il 1884 e il 1887 per volontà di Suor Lucia Noiret, con l'incoraggiamento del Vescovo di Imola, Mon. Luigi Maria Conti e della popolazione locale, su progetto e supervisione dell'architetto rioliese Anselmo Mongardi.

Madre Lucia fondò la scuola per rispondere alla domanda di educazione di alcune famiglie riolesi che desideravano per le loro figlie un'istruzione cristiana.

La peculiarità del Progetto Educativo, fin da allora basato sulla centralità della persona nella sua dimensione più globale, di creatura unitaria in cui i diversi aspetti si fondono in un unicum inscindibile, favorì l'estensione dell'offerta educativa che l'istituto offriva e portò nel tempo a strutturare un percorso di istruzione che accompagnava, dapprima le bambine, poi, con il progredire dei tempi e con l'intelligenza di chi sa guardare a nuovi segni ed adattare le diverse realtà, anche i bambini, dalla scuola materna fino al termine della scuola elementare.

Le prime attività che presero vita nell'istituto furono le scuole elementari, la scuola materna secondo il metodo froebeliano e la scuola di lavori femminili, di disegno, di musica e di francese. Fin dall'ottobre 1889 oltre alle attività educative rivolte alle bambine e ragazze "esterne", la struttura ospitò l'educando. L'educazione e l'istruzione venivano impartite dalle religiose stesse sia nell'asilo infantile che nelle classi di scuola elementare.

# **FINALITA' E CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA**

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, crescita, apprendimento.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori contribuisce alla formazione integrale dell'individuo, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei Servizi all'infanzia e la Scuola Primaria.

La scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

## **1) LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'**

Il bambino è condotto a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca

- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni ed i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri
- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di genere, cultura e di valori.

## 2) CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative
- collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta
- rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

## 3) SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è portato a:

- incontrare le prime forme di lettura
- conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale

- produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi
- mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività e gusto estetico.

#### 4) SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Il bambino è portato a:

- porre attenzione al punto di vista dell'altro
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise
- definire le regole attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.

Gli obiettivi generali sopra descritti si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione – 2012, di seguito riportati.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.



L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini, linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

## IL SÉ E L'ALTRO

*Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*  
"i bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diverse attività e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale."

## **Traguardi per lo sviluppo di competenze**

Il bambino gioca in modo creativo e con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

## IL CORPO E IL MOVIMENTO

### *Identità, autonomia, salute*

“i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l’educazione alla salute”.

### **Traguardi per lo sviluppo di competenze**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere al movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto. Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella

comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

## IMMAGINI, SUONI, COLORI

*Gestualità, arte, musica, multimedialità*

“i bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri”.

### **Traguardi per lo sviluppo di competenze**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...), sviluppa interesse all'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali

di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

## I DISCORSI E LE PAROLE

### *Comunicazione e lingua*

“i bambini apprendono a comunicare verbalmente a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta”.

### **Traguardi per lo sviluppo di competenze**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare

attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

*Oggetti, fenomeni, viventi, numeri e spazio*

“i bambini esplorano la realtà imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole”

### **Traguardi per lo sviluppo di competenze**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro

immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro mutamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sotto/sopra, destra/sinistra ecc.. segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali." (tratto dal testo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012)

## **OBIETTIVI DI RELIGIONE CATTOLICA**

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anche essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

### *il sé e l'altro*

il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

### *Il corpo e il movimento*

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

### *Immagini, suoni, colori*

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti,



gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### *I discorsi e le parole*

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### *La conoscenza del mondo*

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

## **ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

### GESTIONE

La scuola dell'infanzia paritaria "San Giuseppe", situata a Riolo Terme in Corso Matteotti 71, è una scuola cattolica, attiva dal 1891 e paritaria dal 28/02/2001 per D.M. 488/873.

Dipende dall'Ente Gestore Religioso delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù sotto la protezione di San Giuseppe, con sede legale in Bologna in via Murri 74.

## ISCRIZIONI

La scuola dell'infanzia accoglie bambini e bambine dai 3 ai 6 anni.

Le iscrizioni si aprono all'inizio di gennaio e si chiudono il 31 gennaio rispettando indicativamente i tempi della scuola Statale.

Al momento dell'iscrizione i genitori possono recarsi a scuola per consegnare alla coordinatrice o alle insegnanti i documenti compilati.

Nel mese di maggio ai genitori dei nuovi iscritti sarà dedicato un incontro con la coordinatrice e le insegnanti per uno scambio di informazioni e per concordare le modalità dell'inserimento dei bambini.

## RETTE

La retta mensile sarà consegnata nei primi giorni del mese e sarà da saldare entro il giorno 10. La scuola dell'Infanzia termina il 28 giugno 2019 (per

l'anno scolastico 2018/2019) e la retta è dovuta fino a tale mese.

## MENSA E CRITERI IGIENICO SANITARI

La somministrazione del pranzo viene effettuata dalla cooperativa GEMOS mentre le merende sono acquistate direttamente dalla scuola.

## NOTE SUI CRITERI IGIENICO SANITARI PER LA FREQUENZA NELLE COLLETTIVITA' EDUCATIVE E SCOLASTICHE.

- ALLONTANAMENTO DALLA FREQUENZA SCOLASTICA: i bambini una volta allontanati possono riprendere la normale frequenza **dopo almeno un giorno** di sospensione dalla collettività, se i sintomi che hanno causato l'allontanamento stesso sono scomparsi.

-CONDIZIONI CHE PREVEDONO L'ALLONTANAMENTO:

- . febbre superiore a 37,5°C
- . diarrea che si manifesta con 3 o più scariche di feci semiliquide, maleodoranti.

- . vomito che si presenta con episodi ripetuti e si accompagna a malessere generale.
- . congiuntivite purulenta (secrezione bianco giallastra).
- . sospetta malattia infettiva o parassitaria
- . condizioni che impediscono al bambino di partecipare adeguatamente alle attività e/o richiedano cure che il personale non sia in grado di fornire, senza compromettere salute e/o sicurezza degli altri bambini.

In analogia con quanto già in vigore in altre Regioni, non vi è più l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica superiore a cinque giorni, compresi i casi di assenza per malattia infettiva.

I genitori dovranno rispettare i provvedimenti prescritti dal medico curante (periodi di allontanamento-contumacia, terapia ecc.).

## NORME SULLA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI

La scuola dispone di spazi, ambienti interni ed esterni adeguati secondo le normative in vigore. La prova di evacuazione viene svolta ogni anno almeno 2 volte, allo scopo di preparare i bambini e i docenti a fronteggiare una situazione di

emergenza e per far emergere eventuali situazioni o comportamenti da migliorare.

## TEMPI

La scuola, per l'A.S. 2018-2019, apre il 11 settembre 2018 e termina il 28 giugno 2019. Il centro estivo terminerà il 19 luglio 2019.

La scuola offre il servizio di pre e post orario su richiesta delle famiglie. La frequenza è da lunedì al venerdì con il seguente orario:

### GIORNATA SCOLASTICA

PREORARIO	<b>7.30</b> Per diverse necessità chiedere alla Dirigente Scolastica
ACCOGLIENZA	<b>8.00/9.15</b>
ROUTINE DELLA MATTINA (appello, stagioni, che tempo fa fuori, ecc.) e ATTIVITA' DIDATTICA	<b>9.15/11.30</b>
PRIMA USCITA (PER QUELLI CHE NON RESTANO PER IL	<b>11.30/11.45</b>

PRANZO), IGIENE PERSONALE	
PRANZO	<b>11.45/13.00</b>
SECONDA USCITA (PER QUELLI CHE NON FANNO LA NANNA e LE ATTIVITÀ POMERIDIANE) E INGRESSO (PER QUELLI CHE RIENTRANO DOPO PRANZO), RICREAZIONE	<b>13.00/14.00</b>
NANNA E RISVEGLIO (PER CHI NE HA BISOGNO)	<b>13.30/15.30</b>
ATTIVITA' DIDATTICA	<b>14.00/15.45</b>
MERENDA	<b>15.45/16.00</b> circa
USCITA (SOLO CON PORTA APERTA)	<b>16.10/17.00</b>
POSTORARIO	<b>17.00/17.30</b> Per diverse necessità chiedere alla Dirigente Scolastica

Nel mese di luglio viene realizzato il CREM estivo.

## INSERIMENTO

L'ingresso e l'inserimento di un bambino nella scuola dell'infanzia rappresenta una tappa molto delicata che necessita di un'accurata e attenta progettazione da parte delle insegnanti.

Rappresenta una fase di passaggio dall'ambiente familiare al contesto scolastico, una realtà nuova in cui il bambino dev'essere accompagnato e guidato alla sua esplorazione e conoscenza. È necessario offrire al bambino tempi e spazi attraverso i quali possa sviluppare un atteggiamento fiducioso verso il nuovo ambiente scolastico e le persone al loro interno. Per far questo le insegnanti organizzano e progettano un ambiente che promuova nel bambino la percezione di essere accolto e accettato, che stimoli in lui il desiderio di farne parte e di parteciparvi attivamente. Un contesto caratterizzato da una scansione oraria in cui la successione dei vari momenti permette al bambino di interiorizzare le routine e di acquisire sicurezza e serenità dalla ripetitività delle stesse. All'apertura della scuola entrano, con le dade e i genitori i bambini che hanno frequentato l'asilo nido. Il primo giorno permangono solo le prime ore della mattinata. Dal secondo giorno possono rimanere

fino al pranzo e successivamente frequentano tutta la giornata.

I bambini che non hanno frequentato l'asilo nido entrano a piccoli gruppi in giorni non consecutivi. In accordo con le insegnanti si aumenta il tempo di permanenza, il pranzo e il riposo pomeridiano.

## **ROUTINE**

Le routine costituiscono i vari momenti di una giornata educativa. La successione e regolarità di tali momenti rispondono ad esigenze e necessità di tipo educativo, fornendo ai bambini punti sicuri e stabili che una volta interiorizzati ne arricchiscono l'autonomia. Ogni routine ha una valenza educativa e funzionale molto importante nello sviluppo integrale di un bambino:

- accoglienza e uscita: situazioni in cui il bambino sperimenta il valore delle relazioni con gli adulti che ogni giorno lascia e ritrova e con i suoi pari;



- l'igiene personale: un momento per il bambino per conoscere e curare il proprio corpo e sviluppare la sua autonomia.
- il pasto: consente di acquisire autonomie e abilità, promuove la possibilità di assaggiare cibi diversi e instaurare relazioni con i compagni;
- il sonno e il risveglio: esperienza in cui i bambini vengono accompagnati con gesti affettuosi e delicati a riprendere confidenza con la realtà.

I bambini, oltre alle routine quotidiane, vivono momenti di gioco libero e di attività strutturate e programmate dalle insegnanti secondo il progetto educativo.

## CALENDARIO SCOLASTICO

L'inizio e la fine dell'Anno Scolastico, così come le festività, sono stabilite ad inizio A.S. sulla base del calendario scolastico

deliberato dalla regione Emilia-Romagna, dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto con L'Ente Gestore.

INIZIO LEZIONI	11 SETTEMBRE 2018
FESTA DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI	1/2 NOVEMBRE 2018
IMMACOLATA CONCEZIONE	8 DICEMBRE 2018
VACANZE NATALIZIE	DAL 24 DICEMBRE 2018 AL 06 GENNAIO 2019 COMPRESI
VACANZE PASQUALI	DAL 18 APRILE AL 25 APRILE 2019 COMPRESI ( 24 APRILE PONTE)
FESTA DEL LAVORO	01 MAGGIO 2019
FESTA DEL PATRONO	06 MAGGIO 2019
FESTA DELLA REPUBBLICA	02 GIUGNO 2019
TERMINE DELLE LEZIONI	28 GIUGNO 2019

TERMINE DEL CREM	19 LUGLIO 2019
------------------	----------------

## LA COMUNITÀ EDUCANTE

La nostra principale e grande risorsa è il BAMBINO, in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

- 1- la famiglia, ambiente naturale in cui si realizza la prima educazione, viene chiamata

a condividere e sorreggere le scelte riguardanti la collaborazione con la scuola.

- 2- il coordinatore didattico della scuola dell'infanzia che coordina ogni singolo protagonista dell'opera educativa, curando rapporti tra scuola e famiglia, tra personale docente e non e gestore.
- 3- il collegio docenti a cui è affidata dalle famiglie parte dell'educazione dei loro figli ed è direttamente responsabile dell'organizzazione della progettazione metodologica e didattica della scuola.

Nello specifico operano 4 insegnanti: Dardozi Francesca monte ore 23, Albonetti Elena monte ore 27, Garavini Anna monte ore 23 e Gallinucci Sonia monte ore 27. Tutte le insegnanti hanno conseguito il diploma magistrale o equiparati e sono assunte a tempo indeterminato part time con contratto Agidae.

- 4- personale ausiliario che collabora con i docenti ed instaura rapporti positivi con gli alunni. Le ausiliarie nello specifico sono Porcu Anna Rita e Sfatcau Iuliana Mihael.

La scuola dell'infanzia dispone di personale docente e ausiliario provvisto dei titoli di studio ritenuti idonei secondo la normativa vigente.

Inoltre, la scuola è affiliata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole materne) e si avvale della consulenza in ambito pedagogico, amministrativo e gestionale mediante il coordinatore pedagogico. Tale figura opera in collaborazione con il servizio per arricchirne la qualità:

- Offrendo percorsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e ausiliario;
- Guidando e accompagnando il gruppo di lavoro nell'organizzazione educativa e didattica del servizio;
- Sostenendo le famiglie, in particolare i genitori, nell'affrontare i propri compiti educativi e riflettendo insieme a loro su temi riguardanti lo sviluppo e l'educazione;

## GLI SPAZI

Dall'anno scolastico 2014/2015 i bambini sono divisi in due sezioni eterogenee.

La sezione eterogenea ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascun bambino, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che il bambino vive in famiglia. Le necessità e i tempi di sviluppo di ogni

bambino sono diversi da quelli di un altro anche se coetaneo, quindi il percorso di apprendimento è pensato in funzione alle esigenze di ciascuno.

La sezione eterogenea promuove inoltre l'apprendimento sociale dando la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri in un'atmosfera collaborativa dove il più grande aiuta il più piccolo.

L'organizzazione degli spazi quindi risponde ad una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco e attività socio-ricreative.

Il salone e il cortile con giochi e attrezzature varie accolgono i bambini e consentono loro di muoversi a piacimento.

Il salone come multi-area è adibito anche all'attività musicale e motoria.

Alle due aule dagli arredi, materiali e spazi colorati e funzionali che vedono il bambino impegnato nelle prime forme di elaborazione delle conoscenze, di potenziamento e consolidamento della propria autonomia e identità personale si aggiungono le aule per l'informatica, un refettorio e una stanza adibita al riposo pomeridiano.

Ovviamente non mancano i servizi igienici, due per i bambini ed uno per gli adulti.

## ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali presenti sono:

### IL COLLEGIO DOCENTI

Il collegio docenti è composto dal personale docente e dalla coordinatrice.

Esercita le funzioni di segretaria una docente che redige il verbale di ogni riunione.

Il collegio docente si riunisce almeno una volta al mese in ore non coincidenti con l'orario scolastico e svolge importanti funzioni:

- Cura la programmazione dell'azione educativa;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per valutarne l'efficacia;
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.
- Esamina lo sviluppo degli alunni adottando osservazioni, colloqui e strategie condivise con le famiglie;
- Tiene conto delle proposte e dei pareri del consiglio di intersezione;

### CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione si riunisce almeno tre volte l'anno in ore non coincidenti con l'orario scolastico e svolge le seguenti funzioni:

- Agevola i rapporti tra docenti genitori ed alunni;
- Formula proposte sulla programmazione e attuazione delle attività extra scolastiche e dell'eventuali gite;

## ASSEMBLEA DEI GENITORI

Le assemblee si svolgono nei locali dell'istituto n orario non coincidente con l'orario scolastico.

L'assemblea è convocata dal Dirigente Scolastico nel mese di ottobre di ogni anno. Può inoltre essere convocato ogni qualvolta si presentino problemi riguardanti specifiche o per riferire l'andamento generale didattico formativo.

Di tutte le assemblee dovrà essere redatto un breve verbale con l'indicazione dell'ordine del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte.

## **IL CURRICOLO**

### METODOLOGIE DIDATTICHE

Nell'organizzazione delle attività sono utilizzate varie metodologie:

- 1- metodo dell'esplorazione e della ricerca
- 2- metodo ludico e ludiforme
- 3- metodo cooperative learning
- 4- metodo steineriano: l'approccio della scoperta dello spazio della natura

## FINALITA'

- favorire le relazioni sociali tra bambini (accoglienza, accettazione, convivenza, condivisione)
- acquisire comportamenti improntati al rispetto, alla collaborazione, alla solidarietà e alla pace
- comprendere che per i cristiani l'amore delle persone è un dono di Dio.

## OBIETTIVI

- riconoscere la propria identità sessuale
- prendere coscienza della propria storia personale
- comprendere che la diversità è un valore
- comunicare ed esprimere emozioni



- instaurare comportamenti positivi con i compagni
- giocare in modo costruttivo con tutti
- lavorare in gruppo ad un progetto comune
- rispettare le regole della vita sociale
- riflettere sul senso delle proprie azioni
- riconoscere l'esperienza di lingue diversa da quella materna
- conoscere storie, giochi e tradizioni di culture diverse
- riconoscere che la chiesa è la grande famiglia di Gesù

## STRATEGIE E PROCEDURE DIDATTICHE

Attraverso l'esperienza diretta, gioco, esplorazione l'intento è quello di offrire ai bambini e alle bambine:

- attività di gioco che favoriscano la conoscenza reciproca, il rapporto affettivo con i coetanei e con l'adulto, la cooperazione, il rispetto di regole e l'autocontrollo;
- giochi di motoria manipolazione visiva, sonora e musicale;

- attività di manipolazione con tecniche e materiali diversi;
- attività di ricerca e approfondimento su tradizioni, usanze del gruppo di appartenenza, lettura di storie e assaggio di cibi;
- giochi di gruppo canto, drammatizzazione, narrazione e conversazione.

## COMPETENZE ATTESE

A conclusione del percorso triennale nella scuola dell'infanzia il bambino avrà acquisito i seguenti elementi:

- interiorizzazione dell'esperienza, coinvolgimento nelle attività di gruppo, modifica dei comportamenti sbagliati nelle relazioni e nel gioco, rispetto delle regole;
- maggiore autostima, sicurezza in sé stesso e fiducia negli altri;
- attenzione e riconoscimento di un punto di vista diverso dal proprio;
- riconoscimento e conoscenza di realtà diverse dalla propria;

- maggiore collaborazione per il raggiungimento di uno scopo comune attraverso l'impegno di ciascuno;
- riconoscersi tutti come figli dello stesso Padre.

## **PER UNA SCUOLA MIGLIORE**

### **LA VALUTAZIONE**

Affinché la nostra scuola possa sempre migliorare, anno dopo anno, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica deve essere la **VALUTAZIONE**, intesa come modalità di monitoraggio, riscontro del percorso fatto in base agli obiettivi e definizione dei miglioramenti da attuare. La valutazione, quindi, viene realizzata tenendo in considerazione tutti i fattori: i tempi, i materiali usati, gli spazi utilizzati, l'organizzazione del gruppo dei pari, le reazioni dei bambini e delle insegnanti. Le insegnanti cercano di individuare "il

cammino fatto da ogni bambino” e questo lavoro di valutazione è svolto dalle stesse attraverso:

1. l'osservazione occasionale (per esempio osservare durante le attività strutturate o libere che consente di raccogliere ulteriori informazioni rispetto agli interessi e alle preferenze di gioco del bambino);
2. l'osservazione sistematica (durante l'inserimento, nel corso di attività didattiche o nel caso in cui il bambino manifesti delle difficoltà).

Le insegnanti cercano di riflettere criticamente anche sul “proprio cammino”, sulle strategie e scelte educative adottate e sulla loro reale efficacia. Attraverso un lavoro di autovalutazione si interrogano rispetto al proprio operato e agli intenti pedagogici su cui si fonda e dal riscontro con quanto accade nella realtà educativa gli interventi, l'organizzazione e la progettazione del servizio stesso vengono adattati perché siano sempre più rispondenti alle esigenze dei bambini, ai loro bisogni e di tutti coloro che partecipano attivamente alla vita della scuola. Ciò per una sempre maggiore qualificazione della scuola

dell'infanzia e dell'opportunità educativa che promuove.

## LA DOCUMENTAZIONE

La valutazione delle insegnanti trova riscontro nei seguenti documenti:

1. quaderno delle attività didattiche, in cui il percorso svolto e le attività sono documentate giorno dopo giorno;
2. elaborazioni grafiche, di gruppo o singole;
3. fotografie e videoriprese;
4. la valutazione dei genitori.

La documentazione è uno strumento attraverso il quale la scuola può "raccontare" la sua storia e l'esperienza di coloro che vi partecipano. Permette una "rilettura" ricca e articolata delle attività proposte e delle emozioni provate. Custodisce la memoria delle esperienze dei bambini, consente loro di riguardare e "rivivere" le tracce lasciate, le emozioni provate. La documentazione serba e tiene vivo il ricordo dei momenti significativi vissuti e lo narra ai genitori, alle insegnanti e a tutti coloro che partecipano attivamente alla scuola. La documentazione rappresenta un contributo

importante alla partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Il conoscere quello che il bambino fa a scuola consente al genitore di dare un ulteriore apporto al processo di apprendimento del figlio, di vedere come questi interagisce con il contesto e chi ne fa parte, cosa ha scoperto di sé e della realtà in cui è inserito vivendo una particolare attività e come ha rielaborato tale scoperta attraverso la documentazione prodotta.

Il passaggio di informazioni può mostrarsi utile non solo per i genitori ma anche per le insegnanti della scuola Primaria che accolgono i bambini al termine della Scuola dell'Infanzia, come prima forma di conoscenza e accoglienza della storia personale del bambino, del suo percorso di crescita e apprendimento fino all'ingresso nella primaria. Inoltre, la documentazione raccolta può trasformarsi in risorsa se inviata al Centro di Documentazione dove può essere visionata dalle altre scuole del territorio.

## PIANO ANNUALE INCLUSIONE

La scuola sviluppa la propria azione educativa facendo riferimento ai principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture,

riconoscendo l'accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile.

La scuola accoglie e promuove l'integrazione di tutti i bambini portatori di una propria originalità e unicità attraverso il seguente piano annuale dell'inclusione, che ne individua finalità e modalità. La diversità (etnica, religiosa, culturale, situazioni di bambini seguiti dai servizi sociali o con disabilità certificate, ecc.) che costituisce ogni bambino rappresenta una grande ricchezza e risorsa da salvaguardare, valorizzare e promuovere per un'autentica inclusività. Ogni bambino è caratterizzato da esigenze particolari, che richiedono da parte del corpo docente un'attenzione costante e mirata per la progettazione di interventi educativi concretamente efficaci e valorizzanti la diversità, che tengano conto dei bisogni formativi del singolo e del gruppo. Ciò è possibile a partire dalla conoscenza della storia di ogni bambino, delle sue esperienze e dei vissuti e dall'osservazione dello stesso nei vari ambienti di vita. Infatti, nel caso in cui vi siano bambini che vivono situazioni critiche o problematiche particolari la scuola è in rete con i servizi sociosanitari del territorio e con le famiglie. Questi collaborano con la scuola alla costruzione di percorsi educativi individualizzati fondati sulle

potenzialità, criticità e bisogni del bambino e ne monitorano l'andamento attraverso incontri, momenti di scambio e confronto in cui condividere indicazioni e strategie. In quanto realtà educativa aperta a tutti, la scuola può accogliere bambini con disabilità o con bisogni educativi speciali per i quali se necessario vengono assegnate delle risorse (per esempio un educatore di sostegno per certe ore della giornata educativa) dall'AUSL e dagli enti locali. Gli strumenti e le strategie organizzative e didattiche che la scuola attua per favorire l'inclusione declinata nelle sue varie dimensioni sono gli stessi che caratterizzano la progettazione della presente offerta formativa.

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento del personale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale. Il Piano di formazione e aggiornamento per il Triennio 2019-2022 sulla



base delle direttive ministeriali e degli obiettivi del PTOF, tiene conto dei seguenti elementi:

- 1- Il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- 2- L'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- 3- L'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- 4- L'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- 5- La necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR ed Enti Territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale. Si fa pertanto ricorso, in base alle esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze;
- Soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri – dibattito;
- Reti tra scuole della Congregazione che promuovano modalità di ricerca – azione e riflessione sulle esperienze.

Il personale della scuola, inoltre, partecipa a percorsi formativi e di aggiornamento proposti dalla F.I.S.M. provinciale e dall'Unione della Romagna Faentina.

## **RAPPORTO CON LE FAMIGLIE**

Per la scuola è importante una grande collaborazione con i genitori, non solo per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà di varia natura ma soprattutto perché un servizio educativo di qualità vede nella partecipazione attiva dei genitori uno degli elementi cardine. Le occasioni di riscontro e confronto sono:

- le assemblee
- i colloqui con le insegnanti

- feste, ricorrenze, gite, recite di fine anno, ecc.

A tal proposito nella nostra scuola si propongono diverse opportunità di scambio con le famiglie proprio perché si riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo.

Costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca, fatto di semplici scambi comunicativi nel momento dell'incontro quotidiano fanno comprendere ai genitori la propria presenza e attenzione nei confronti del bambino e di quello che lo riguarda relativamente alla sua esperienza scolastica.

Ad esso si aggiunge la prassi di organizzare dei momenti specifici per poter interagire con ogni singola famiglia. Le date sia delle assemblee sia dei colloqui individuali saranno sempre comunicate di volta in volta.

## **ATTIVITA' INTEGRATIVE**

### LABORATORIO DI PROPEDEUTICA MUSICALE

*L'ambito sonoro-musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento*

## *fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro"*

Il percorso musicale si articolerà attraverso lo sviluppo naturale, spontaneo, divertente e propedeutico della vocalità parlata e cantata dei bambini.

Lo sviluppo vocale comprende sia aspetti fisici (estensione, timbro, sostegno e gestione del suono, energia vocale ), sia aspetti musicali tipicamente esecutivi (rispetto degli andamenti, dei fraseggi, delle velocità e dei mutamenti agogici), sia percettivo-uditivi (memorizzazione ritmica, melodica e armonica che ogni brano parlato o cantato impone per sua struttura, apprendimento e memorizzazione del testo, adattamento dell'orecchio e della vocalità ai vari generi musicali proposti ), sia espressivi (livelli di interpretazione, assunzione di caratteri psicofisici, messa "in scena" delle emozioni).

### OBIETTIVI GENERALI

#### **Mnemonico-audio-percettivo:**

ogni brano verrà utilizzato per maturare obiettivi connessi allo sviluppo della memoria musicale, con l'intento di guidare l'ascolto e di ampliare a

capacità di presa mnemonica dei vari elementi sonori presenti nei singoli brani o in un determinato insieme di brani.

Alcuni esempi potrebbero essere lo studio della dimensione energetico-dinamica (attraverso uno studio sulla gestione della voce e delle dinamiche), intervallare-melodica (attraverso lo sviluppo delle capacità vocali anche di una memorizzazione interna degli intervalli presenti in certi brani), armonico- accordale (attraverso brani che potessero essere dei campioni di armonia più o meno elementari).

### **Pratico- strumentale, ritmico- melodico:**

ogni lezione prevederà un momento finalizzato all'attività ritmica attraverso l'utilizzo di percussioni per accompagnare i brani utilizzati nel percorso dello sviluppo della vocalità parlata e cantata.

### **Gesto-motorio:**

il canto abbinato al movimento assolve ad un grande compito educativo-cognitivo: sviluppare una coscienza geometrico-spaziale (permettendo ai bambini di maturare il senso dello spazio e delle direzioni); gesto- sincronici (attraverso un'attività cantata che portava alla realizzazione di gesti che

solitamente facevano riferimento alle parole del testo)

### **Interpretativo- emotivo:**

verrà svolto un lavoro mirato ad una prima gestione e manifestazione degli stati d'animo da parte dei bambini attraverso il corpo.

IL PROGETTO È SEGUITO DA UN'ESPERTA ESTERNA IN SEZIONE OMOGENEA.

### **LABORATORIO DI GIOCO MOTORIO**

La finalità di questa attività consente al bambino il pieno controllo degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio-temporale in rapporto a sé e agli altri.

IL PROGETTO È SEGUITO DALLE INSEGNANTI DI SEZIONE IN SEZIONE OMOGENEA.

### **LABORATORIO DI LINGUA INGLESE**

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di apprendere la lingua straniera. L'approccio ludico è

caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

#### FINALITÀ:

Favorire l'apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia della lingua inglese e l'apertura alle altre lingue straniere.

#### OBIETTIVI:

Iniziare fin da subito a conoscere una lingua diversa che apre la mente all'apprendimento, alla novità e a scoprire la bellezza di avvicinarsi a qualcosa di sconosciuto.

#### ATTIVITÀ E METODOLOGIA:

Giochi nella loro sezione e abbinamento di colori o oggetti a loro noti ma con nomi in inglese;

Giochi in gruppo davanti all'esperto e con la presenza delle maestre;

- Giochi in piccoli gruppi per arrivare a tutti i bimbi e approfondire meglio le conoscenze da assimilare;

- Diversi abbinamenti fra attività di movimento e altre attività più riflessive come disegnare e colorare;
- Utilizzo continuo della lingua inglese durante tutto il tempo senza l'utilizzo di traduzione in italiano ma un'enfasi particolare con gesti facciali e movimenti;
- Un ambiente continuo in cui giochino e ridano per imparare che l'apprendimento non è certo noioso e monotono.
- Utilizzo di canzoni semplici ma mnemoniche per abbinare gestualità e parole in inglese.

## LABORATORIO DI INFORMATICA

L'insegnamento dovrà procedere gradualmente e venir presentato come un gioco didattico.

Il laboratorio di informatica è proposto quale avvio alla scoperta della macchina- computer. Una scoperta che in alcuni casi è partita in primo luogo dall'ambiente familiare, in altri è iniziata proprio a scuola.

IL LABORATORIO IN SEZIONE ATTREZZATA È SVOLTO A PARTIRE DALL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA.



## **PROGETTO DI CONTINUITA'**

La scuola dell'infanzia garantisce un percorso unitario caratterizzato da sequenzialità e intenzionalità educativa e consegna alla scuola primaria i campi di esperienza sviluppati in prospettiva dinamica a livello di trasversalità concettuale.

Allo stesso modo viene garantito un percorso di continuità nei confronti dei bambini provenienti dall'asilo nido.

### *INFORMAZIONI PRATICHE*

*Vestiaro e corredo del bambino*

- 1- *grebbiulino tinta unita*
- 2 -*abiti comodi per le attività di gioco motorio*
- 3 -*cambio completo e adatto alla stagione*
- 4 -*lenzuolino, coperta e cuscino per la nanna*
- 5 - *fazzoletti di carta e sapone liquido (una volta all'anno)*
- 6-*zainetto*
- 7- *due bavaglini e una bustina*
- 8-*asciugamano con elastico*
- 9- *bicchiere di plastica dura*

*Le note sui criteri igienico sanitari verranno consegnati ogni inizio A.S. a fronte dei frequenti cambiamenti che avvengono annualmente.*

## **REGOLAMENTO**

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo - didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita;
- sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un

insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi in salone o in giardino;

- dare comunicazioni rapide alle insegnanti durante l'entrata e l'uscita dei bambini. Per eventuali colloqui particolari possono essere presi accordi per un incontro apposito; (le insegnanti organizzeranno dei colloqui con tutti i genitori nei mesi di novembre e aprile)

- i bambini possono essere ritirati solo dai genitori; le insegnanti devono essere avvisate qualora fossero ritirati da altre persone; in tal caso è necessario far conoscere e delegare per scritto su apposito modulo (annuale o giornaliero) le persone incaricate a ritirare dalla scuola il proprio bambino;

- **non introdurre nella scuola cibi** per tutelare bambini che seguono un'alimentazione differenziata e che non deve essere contaminata. Vi ricordiamo che i compleanni verranno festeggiati l'ultimo mercoledì di ogni mese. Solo in questo caso, per festeggiare, è possibile portare cibi confezionati e con dicitura degli ingredienti. Vi informiamo che da quest'anno siamo intenzionate a seguire il più possibile la merenda

che propone la GEMOS senza ordinarla da loro per non gravare sulle famiglie;

- consultare il menù esposto fuori dal salone; qualora vostro figlio avesse necessità di un alimento particolare per indisposizione informare le insegnanti. Si ricorda che per chi necessita di diete speciali è necessario il certificato medico;

- l'abbigliamento del bambino dovrà essere sempre comodo e funzionale. Nel caso vengano prestati abiti della scuola vanno riconsegnati dopo lavaggio;

- controllare il cambio dei vestiti che lasciate nell'armadietto. Deve essere adeguato alla stagione e completo;

- si invita a leggere con attenzione gli avvisi che vengono appesi in bacheca e le comunicazioni che trovate dentro l'armadietto del bambino.

- ogni lunedì lo zainetto va portato in refettorio dove troverete la bustina vuota del vostro bimbo. È buona norma lasciare dentro allo zainetto un bavaglino di scorta.

# PATTO di CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA dell'INFANZIA

La formazione dei bambini è difficile senza la collaborazione delle famiglie. A tal fine la Scuola dell'Infanzia ha elaborato questo "patto di corresponsabilità" per creare, un clima collaborativo tra coloro che, quotidianamente, sono impegnati nel processo di crescita del bambino.

Essere genitori di un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

Questo "patto" si fonda sull'assunzione reciproca dei seguenti impegni:

I GENITORI si impegnano a:

- 1.favorire una frequenza regolare della Scuola dell'Infanzia
- 2.informarsi regolarmente sulle attività svolte dai propri figli in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica
- 3.collaborare con i docenti al fine di individuare

i percorsi più idonei per sviluppare le attitudini e le potenzialità di ogni singolo bambino

4. partecipare ai momenti di vita democratica della scuola (elezioni scolastiche, colloqui, assemblee)

5. essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nelle regole di convivenza

## I DOCENTI

si impegnano a:

1. collaborare con i genitori sul piano educativo, attraverso molteplici informazioni, al fine di sviluppare un clima costruttivo fra famiglia e scuola

2. coinvolgere l'alunno nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune

3. contribuire alla socializzazione

ed all'integrazione del bambino nel gruppo (sezione e scuola), valorizzando la specificità ed originalità di ognuno

4. arricchire ed aggiornare la propria formazione professionale e culturale

5. lavorare in equipe e in collaborazione con tutti i soggetti

6. mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione.

Copia di questo patto sarà fatta firmare a tutte le famiglie e riconsegnata alla scuola.

## **CONCLUSIONE**

Il presente documento è stato approvato dal collegio docenti nel mese di gennaio 2019 e ha validità triennale.